



UNIVERSITÀ DI PADOVA

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA APPLICATA (FISPPA)

LINEE GUIDA DEL TIROCINIO

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (Classe LM-85bis)

1. Obiettivi generali della formazione iniziale dei docenti.

La formazione iniziale degli insegnanti, così come indicato negli obiettivi formativi previsti dal DM n. 249/10 per il corso di laurea magistrale a ciclo unico LM-85bis in Scienze della Formazione Primaria (SFP), è finalizzata a qualificare e valorizzare la funzione docente attraverso l'acquisizione di competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali necessarie a far raggiungere agli/le studenti/esse i risultati di apprendimento previsti dall'ordinamento vigente. La formazione iniziale dei docenti mira anche all'acquisizione delle competenze necessarie allo sviluppo e al sostegno dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche così come definita nel DPR 275/99 e nelle successive modifiche ed integrazioni.

2. Obiettivi del tirocinio

Il tirocinio del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, in raccordo con gli insegnamenti e le attività di laboratorio, persegue gli obiettivi di seguito descritti:

- far maturare la consapevolezza della complessità del sistema scuola mediante attività di osservazione, di riflessione ed esperienze dirette in classe/sezione;
- introdurre lo/a studente/ssa nei contesti professionali in forma assistita, accompagnandolo/a ad una progressiva autonomia;
- far sperimentare l'interazione fra la dimensione organizzativa e quella didattica;
- fornire strumenti dinamici per l'osservazione del ruolo docente, delle pratiche di gestione della classe e di promozione dei processi di insegnamento/apprendimento;
- far acquisire la capacità di diversificare gli interventi didattici in funzione dei diversi bisogni di apprendimento;
- fornire strategie e strumenti, fra cui le tecnologie digitali, per la progettazione, conduzione e valutazione dell'azione didattica, con riferimento anche ai bisogni educativi speciali;
- affinare la sensibilità per la relazione educativa e indurre l'attitudine a creare climi di sezione/classe orientati al benessere, all'accoglienza e all'inclusione;
- suscitare motivazione per la professione docente e la necessità di una formazione continua;
- sviluppare competenze di lavoro di rete.

3. Attività di tirocinio

Le attività di tirocinio comprendono:

- laboratori finalizzati alla predisposizione di materiali e percorsi funzionali alle attività di tirocinio, anche attraverso l'impiego delle tecnologie della comunicazione;
- osservazione guidata del sistema scuola: contesti organizzativi, ruoli e funzioni, documenti;
- osservazione sistematica, esplorativa, interlocutoria e partecipante del sistema sezione/classe;
- attività di simulazione della funzione docente: microteaching e altre tecniche;
- analisi di caso;
- progettazione, monitoraggio e valutazione di interventi didattici,
- pratica assistita e progressivamente autonoma delle attività connesse alla funzione docente;
- predisposizione di strumenti per la documentazione delle attività didattiche;
- analisi e rielaborazione dei dati osservativi a livello individuale e di gruppo.

4. Criteri Guida per la Progettualità del Tirocinio

- raccordo progettuale, tematico e metodologico tra tirocinio, insegnamenti e laboratori;
- laboratori propedeutici a supporto dei temi centrali del tirocinio nelle quattro annualità (ad esempio, l'osservazione, la progettazione, la documentazione e la valutazione di interventi didattici, la comunicazione educativa e mediatizzata ecc.);
- progressione degli apprendimenti e collegamenti tra le annualità in ottica sistemica: la continuità educativa, ricorsività e diversificazione dei percorsi didattici;
- riferimento alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria sia nel tirocinio diretto che indiretto, supportando la lettura dei parallelismi e delle specificità dei due gradi scolastici;
- guida e supporto alle pratiche di tirocinio diretto, funzionali all'osservazione, alla partecipazione, all'assunzione di responsabilità e all'azione didattica autonoma nelle classi/sezioni;
- progettazione e valutazione per competenze o con altre modalità scientificamente supportata in ottica critica e riflessiva;
- collaborazione tra le figure professionali coinvolte nel tirocinio a livello universitario e scolastico, rete integrata delle competenze e organizzazione aperta dei gruppi di tirocinio.
- integrazione fra tirocinio indiretto e tirocinio diretto sia nella scuola dell'Infanzia che nella scuola primaria;
- sviluppo e valorizzazione del partenariato tra Università e Scuola (incluse le scuole paritarie), mirando a standard di qualità e privilegiando il confronto "su" e "con" buone pratiche;
- apertura a esperienze europee con progetti internazionali di scambio, nel cui ambito coltivare la conoscenza dei sistemi scolastici di altri Paesi e consolidare la conoscenza della lingua inglese.



5. Aspetti di metodo

- a. Laboratori integrati del tirocinio
 - da inserire stabilmente in ogni annualità con funzione propedeutica o di approfondimento dei temi del tirocinio, (ad es., comunicazione con le famiglie, con il territorio, ecc...);
 - da incardinare nelle varie annualità in relazione agli insegnamenti previsti nel curriculum;
 - da collegare, dove possibile, ai laboratori degli insegnamenti;
 - da progettare in collaborazione con i docenti sulla base di modelli di riferimento condivisi;
 - da prevedere anche come momento di condivisione ed apertura tra i vari gruppi di tirocinio.
- b. Dimensione progettuale
 - incardinata su tematiche e metodologie affrontate nel piano di studi universitario;
 - negoziata e coordinata con la progettualità educativa e didattica delle scuole accoglienti;
 - collegata a eventuali progetti di ricerca messi a punto in ambito universitario;
 - con focus su tematiche disciplinari e trasversali;
 - con la supervisione scientifica e istituzionale del Presidente del Corso di Laurea.
- c. Dimensione cooperativa
 - tra tutor organizzatori/tutor coordinatori e docenti del corso di laurea;
 - tra studenti/sse, tutor organizzatori/tutor coordinatori e docenti;
 - tra studenti/sse e studenti/sse nei gruppi di tirocinio;
 - tra studenti/sse, tutor organizzatori, tutor coordinatori e tutor dei tirocinanti.
- d. Documentazione, monitoraggio, verifica, valutazione della formazione
 - monitoraggio ricorsivo e valutazione formativa delle attività del tirocinio
 - valutazione dinamica delle competenze professionali in sviluppo
 - costruzione progressiva di un Portfolio Formativo da parte dello/a studente/ssa che permetta di riflettere sulle competenze in via di acquisizione;
- e. Scambio culturale e professionale Scuola-Università.

6. Organizzazione del tirocinio

All'interno del portale per la didattica *Course Catalogue* dell'Università di Padova sono pubblicati i sillabi dettagliati di ciascuna annualità di tirocinio. Al loro interno vengono definiti in modo sistematico i seguenti elementi costitutivi del percorso formativo:

- Requisiti d'accesso: prerequisiti e condizioni di ammissione;
- Obiettivi di apprendimento: conoscenze da assimilare e abilità pratiche da acquisire;
- Assetto didattico: contenuti programmatici, metodologie di insegnamento ed attività di apprendimento previste;
- Valutazione: modalità d'esame e relativi criteri di verifica;
- Risorse: indicazioni bibliografiche e materiali di studio consigliati.

Di seguito si illustra l'articolazione delle annualità di tirocinio:

Annualità	Ore e CFU	Obiettivi
T1 Il sistema scuola Aspetti istituzionali, organizzativi, di rapporto con il territorio (in entrambi i segmenti scolastici)	125 (5 cfu)	1. Riflettere sulla propria autobiografia personale e professionale. 2. Conoscere le caratteristiche istituzionali e organizzative, curricolari e didattiche delle istituzioni scolastiche per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. 3. Saper progettare e condurre azioni osservative nei contesti scolastici. 4. Conoscere e utilizzare modalità e strumenti per la documentazione delle esperienze, la riflessione, l'autovalutazione in chiave professionalizzante.
T2 Il sistema classe/sezione La relazione educativa e i processi di insegnamento e di apprendimento (in entrambi i segmenti scolastici)	150 (6 cfu)	1. Predisporre e utilizzare strumenti di osservazione per la rilevazione dei processi di apprendimento e insegnamento in classe/sezione. 2. Progettare, condurre e valutare interventi didattici nelle classi/sezioni; focus: progettazione e conduzione. 3. Conoscere e utilizzare modalità e strumenti per l'auto-osservazione, la documentazione delle esperienze, la riflessione e l'autovalutazione in chiave professionalizzante. 4. Relazionarsi nei contesti educativi, formativi e professionali.
T3 Il sistema classe/sezione La relazione educativa e i processi di insegnamento e di apprendimento (in un segmento scolastico a scelta)	150 (6 cfu)	1. Predisporre e utilizzare strumenti di osservazione per la rilevazione dei processi di insegnamento-apprendimento in classe/sezione. 2. Saper progettare, condurre e valutare interventi didattici nelle classi/sezioni; focus: valutazione e inclusione. 3. Conoscere e saper utilizzare modalità e strumenti per l'auto-osservazione, la documentazione delle esperienze, la riflessione e l'autovalutazione in chiave professionalizzante. 4. Relazionarsi nei contesti educativi, formativi e



		professionali.
T4 Il sistema scuola e il sistema classe in raccordo con famiglie e territorio (nel segmento scolastico non scelto nel T3)	175 (7 cfu)	1. Predisporre e utilizzare strumenti di osservazione per la rilevazione dei processi di insegnamento-apprendimento in classe/sezione. 2. Progettare, condurre e valutare interventi didattici nelle classi/sezioni; focus: raccordo sistemico tra le dimensioni didattica, istituzionale e professionale. 3. Conoscere e utilizzare modalità e strumenti per l'auto-osservazione, la documentazione delle esperienze, la riflessione e l'autovalutazione in merito al proprio profilo professionale emergente. 4. Relazionarsi nei contesti educativi, formativi e professionali.

7. Prerequisiti per l'ammissione e l'attivazione del tirocinio

L'attivazione del tirocinio ed i relativi prerequisiti sono oggetto del Regolamento di tirocinio all'art. 4 reperibile nella sezione Tirocinio, in home page del corso di laurea.

8. Svolgimento del Tirocinio diretto e indiretto

Il percorso è supportato dalle figure di sistema definite nell'art. 2 del Regolamento di tirocinio; si articola in due modalità integrate, che devono svilupparsi congiuntamente nello stesso arco temporale.

Il *tirocinio indiretto* si svolge presso le sedi universitarie o sedi convenzionate e prevede attività di osservazione, progettazione, documentazione e riflessione critica guidate dal tutor coordinatore, in collaborazione con il tutor organizzatore (tutor universitari). I percorsi di tirocinio indiretto sono di due tipologie: tirocinio indiretto in presenza (gli incontri si svolgono prioritariamente in presenza) e TOL-Tirocinio On Line (gli incontri si svolgono in modalità blended, parte in presenza e parte a distanza).

Il *tirocinio diretto* si svolge presso le istituzioni scolastiche (scuole dell'infanzia e scuole primarie) convenzionate con l'Università di Padova ed è guidato dal tutor dei tirocinanti (il docente della scuola ospitante nominato dal Dirigente Scolastico).

9. Tempistiche e Fasi di Iscrizione

- Gli studenti/esse sono tenuti/e ad iscriversi al tirocinio tramite specifiche modalità telematiche comunicate annualmente in "Avvisi e notizie" del Corso di studio unitamente alla data di scadenza, comunque entro e non oltre il 30 giugno dell'anno accademico precedente alla frequenza del tirocinio. Per casi eccezionali (es. ammissione con riconoscimento crediti) l'iscrizione deve effettuarsi immediatamente



dopo l'immatricolazione e comunque non oltre il 30 settembre dell'anno in corso, previo contatto con i tutor organizzatori attraverso la mail cdl.formazioneprimaria@unipd.it.

- Assegnazione ai gruppi di tirocinio indiretto: ogni studente/essa viene assegnato/a a un gruppo di tirocinio indiretto considerando, ove possibile, le preferenze espresse al momento dell'iscrizione, anche tenendo conto delle motivazioni eventualmente indicate. La composizione dei gruppi e l'abbinamento ai tutor universitari verranno comunicati prima dell'inizio delle attività nella sezione Tirocinio dell'Homepage di Scienze della formazione primaria.
- Assegnazione alla sede di tirocinio diretto: ogni studente/essa viene assegnato/a ad un'istituzione scolastica considerando, ove possibile, le preferenze espresse al momento dell'iscrizione, le esigenze formative del percorso e quanto indicato nell'art. 5 del Regolamento di tirocinio.
- Pianificazione settimanale e calendario: il tirocinio indiretto si svolge nelle giornate del lunedì o del sabato secondo un calendario comunicato a inizio semestre; il tirocinio diretto si svolge secondo una calendarizzazione concordata con il tutor dei tirocinanti, da presentare al proprio tutor coordinatore nei tempi previsti dal programma dell'annualità.

10. Modalità e procedure di documentazione e valutazione del tirocinio

Durante lo svolgimento del tirocinio diretto, lo/a studente/ssa è tenuto/a a compilare accuratamente il registro delle presenze e delle attività nonché a farlo vidimare e firmare giornalmente dal tutor dei tirocinanti.

Durante lo svolgimento del tirocinio indiretto, il tutor coordinatore è tenuto a compilare accuratamente il Registro di Tirocinio indiretto.

Valutazione annuale. Al termine di ciascuna annualità, il percorso di tirocinio viene valutato con un giudizio espresso su cinque livelli:

- Insufficiente
- Sufficiente (nessun punto)
- Buono (0,20 punti)
- Distinto (0,40 punti)
- Ottimo (0,50 punti).

In presenza di un giudizio di insufficienza, il tirocinio svolto non viene considerato valido ai fini del passaggio all'annualità successiva e dovrà essere ripetuto in toto.

La valutazione è registrata in Uniweb.



10.1 Relazione finale di tirocinio

Il tirocinio quadriennale si conclude, come previsto dal DM 249/2010, con la Relazione finale di tirocinio, secondo quanto specificato dalle Linee guida per la relazione finale di tirocinio, la tesi di laurea e l'esame finale di laurea, pubblicate nella homepage del Corso di laurea.

Alla relazione finale sono attribuiti da 0 a 2 punti (con incrementi di 0,5 punti).

Al percorso di tirocinio delle quattro annualità, unitamente alla relazione finale, verrà attribuito un punteggio complessivo da 0 a 4.

11. Doveri del Tirocinante (Deontologia e Privacy)

Lo/a studente/essa in tirocinio è considerato/a a tutti gli effetti un/a professionista in formazione ed è tenuto/a, con la firma del Progetto formativo e di orientamento (come da art. 5 del Regolamento di tirocinio), a:

- rispettare rigorosamente il segreto d'ufficio e gli obblighi di riservatezza e privacy (GDPR) relativamente a qualsiasi informazione, dato sensibile, documentazione riguardante l'Istituzione scolastica, gli insegnanti e, in particolar modo, gli alunni di cui venga a conoscenza durante o dopo l'esperienza sul campo;
- utilizzare esclusivamente i canali di comunicazione istituzionali di UniPD (piattaforma Moodle SFP e la propria e-mail istituzionale @studenti.unipd.it), che è opportuno monitorare con regolarità.

Approvato dal Consiglio del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria in data 4 giugno 2026.

La Presidente del Corso di Laurea
Prof.ssa Emilia Restiglian